



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

DI CONCERTO CON

Il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTA la legge n. 84 del 28 gennaio 1994 di riordino della legislazione portuale come modificata ed integrata con D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31/03/2023, n. 36;

VISTA legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 – 2026;

VISTO il D.P.C.M. 30/10/2023, n. 186, concernente “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.”;

VISTA la Direttiva n. 3 emanata in data 9 gennaio 2024, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente gli “indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2024, con cui vengono conferiti ai Centri di responsabilità amministrativa del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da realizzarsi nel 2024;

VISTO l’articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 che, nell’inserire nella legge n. 84 del 1994 un nuovo articolo 18-bis, al fine di agevolare la realizzazione delle opere previste nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali e per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, istituisce un Fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all’ 1 per cento dell’imposta sul valore aggiunto dovuta sull’importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di euro annui, aumentato a 90 milioni di euro annui dall’articolo 22, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, con contestuale estensione della finalizzazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione degli ambiti portuali;

VISTO l’articolo 13, comma 6, del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.9, con il quale si prevede che a decorrere dall’anno 2014, una parte delle suddette risorse, pari a 23 milioni di euro, sia assegnata alla realizzazione di interventi di immediata cantierabilità finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all’interno dei porti;



CONSIDERATO che, secondo le previsioni del predetto articolo, entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, il Ministero dell'economia e delle finanze quantifica l'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nonché la quota da iscrivere nel Fondo;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni citate prevedono che, sulla base della documentazione trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dalle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) in relazione alla realizzazione delle infrastrutture portuali, il Fondo è ripartito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, attribuendo a ciascun porto l'ottanta per cento della quota dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per suo tramite e ripartendo il restante venti per cento tra i porti, con finalità perequative, tenendo altresì conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi triennali e dei piani regolatori portuali;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n.21360 del 29/04/2022, con la quale, sulla base dei dati relativi all'importazione o reimportazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite dei porti ricompresi nelle Autorità di sistema portuale, trasmessi al predetto Ministero dalla competente Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'imposta sul valore aggiunto dovuta nell'anno 2021 è complessivamente determinata in euro 20.583.767.909,00 nei termini di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e che l'applicazione della misura dell'uno per cento prevista dalla norma conduce ad un importo di euro 205.837.679,00 dal quale deriva la quota da iscrivere al Fondo in argomento in misura pari a quella massima fissata dalla norma;

CONSIDERATO che per l'anno 2022 l'importo del Fondo, di cui all'art. 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84 è determinato ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, in 46 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'art. 11 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, rubricato "Finanziamento degli interventi per la digitalizzazione della logistica portuale" prevede che a decorrere dall'anno 2020, una quota pari a 5 milioni di euro annui delle risorse del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, di cui all'articolo 18-bis, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è destinata al finanziamento delle attività strettamente connesse alla digitalizzazione della logistica del Paese con particolare riferimento ai porti, agli interporti, alle ferrovie e all'autotrasporto anche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del sistema di mobilità delle merci, sulla base di apposito atto convenzionale da stipulare con il soggetto attuatore di cui all'articolo 61-bis, comma 4, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

CONSIDERATO che, conseguentemente, la somma effettivamente da ripartire tra le Autorità di sistema portuale viene rideterminata in complessivi euro 41.000.000,00, di cui l'ottanta per cento ammontante ad euro 32.800.000,00 viene ripartito con il criterio della proporzionalità all'imposta sul valore aggiunto prodotta da ciascun sistema portuale, come indicato nella seguente tabella di ripartizione:



Autorità di Sistema Portale del mare	Percentuale di ripartizione	Importo proporzionalmente spettante
ligure occidentale	31,79	10.427.379,68
ligure orientale	12,85	4.216.250,66
tirreno settentrionale	10,08	3.306.686,29
adriatico settentrionale	8,15	2.672.738,03
tirreno centrale	7,28	2.389.244,73
adriatico orientale	5,77	1.891.616,57
adriatico centro-settentrionale	4,94	1.618.728,58
di sicilia orientale	4,56	1.494.793,24
dello stretto	4,02	1.317.129,74
adriatico centrale	3,55	1.163.151,22
adriatico meridionale	2,35	770.113,32
del mar ionio	1,68	552.317,48
tirreno centro-settentrionale	1,64	537.858,91
di sardegna	0,64	210.339,67
tirreno meridionale e ionio	0,54	177.894,96
di sicilia occidentale	0,16	53.756,93
totale	100,00	32.800.000,00

CONSIDERATO che alla ripartizione del restante venti per cento, pari a 8.200.000,00 euro, si provvede secondo finalità di carattere perequativo, in misura inversamente proporzionale all'entità dell'imposta sul valore aggiunto accertata in relazione a ciascun porto, tenendo nel debito conto i progetti rispondenti alle tipologie identificate dalle norme di riferimento ed alle priorità indicate dal presente provvedimento, previsti nei piani operativi triennali e conformi alle previsioni dei rispettivi piani regolatori portuali;

RITENUTO che, ai fini della ripartizione della quota del venti per cento del Fondo, nel rispetto dell'anzidetta finalità perequativa, devono essere individuati col presente decreto anche i criteri atti a garantire la selettività degli interventi ed il rispetto degli indirizzi strategici in materia di portualità, attribuendo pertanto un più elevato grado di priorità e di preferenza alle iniziative infrastrutturali qualificate dalla legge n. 84/94 come opere di grande infrastrutturazione, in quanto aventi una più incisiva rilevanza strategica, a quelle dotate della connotazione dell'immediata cantierabilità, in relazione alla circostanza di aver ottenuto l'approvazione in linea tecnico-economica, di essere in regola con le vigenti disposizioni di carattere ambientale e di non essere soggette ad ulteriori vincoli che possano impedire l'avvio dei lavori, con l'obiettivo di rendere più immediato l'impatto economico della loro realizzazione, il tutto in analogia a quanto avvenuto in occasione delle precedenti ripartizioni del Fondo di che trattasi;

RITENUTO, pertanto, che comprovate esigenze di carattere perequativo, in armonia e nel rispetto delle previsioni dei relativi piani operativi triennali e piani regolatori portuali e nel quadro delle linee strategiche della pianificazione comunitaria e nazionale, motivano una particolare attenzione per quelle realtà portuali cui afferiscono le più basse percentuali di imposta sul valore aggiunto, attribuendo in ogni caso priorità alla realizzazione delle opere e degli interventi di grande infrastrutturazione ivi programmati o connotati da elementi di immediata cantierabilità, con la conseguenza che:

a) siano determinate in prima istanza le quote del Fondo riferibili all'ottanta per cento dell'imposta sul valore aggiunto generata dai porti inclusi nelle circoscrizioni delle



Autorità di Sistema Portuale e proporzionalmente definite con riferimento alla dotazione a tal fine disponibile, come riportato nell'Allegato 2;

b) siano attribuite le restanti disponibilità del fondo ai porti di Licata, Gioia Tauro, Cagliari e Civitavecchia, in relazione alle opere e agli importi indicati nello schema riportato nell'Allegato 3 al presente provvedimento;

ACCERTATO, altresì, che dalla documentazione pervenuta dalle altre Autorità di Sistema Portuale è emerso che i rispettivi interventi proposti hanno un relativo minor grado di rispondenza ai criteri di perequazione e di priorità indicati nel presente decreto;

VISTA la proposta di riparto del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti del Direttore generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche e di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti;

VISTO l'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n.3 così come modificato dall'articolo 41, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO il parere, Repertorio Atti n. 67/CSR, reso nel corso della seduta del 18/04/2024, con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base del nulla-osta acquisito dal Ministero dell'economia e delle finanze, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, annualità 2022;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. L'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite del sistema portuale italiano ammonta, per l'anno 2021, a complessivi euro 20.583.767.909,00, riferita agli importi generati da ciascun porto ricompreso nella circoscrizione territoriale delle diverse Autorità di sistema portuale, secondo la suddivisione riportata nell'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

2. Per l'anno 2022 la dotazione del Fondo di cui all'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 14 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è determinata in complessivi 46 milioni di euro.

3. L'importo del Fondo, di cui al comma 2 del presente articolo, è rideterminato in 41 milioni di euro ai sensi dell'art. 11 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e ripartito, per la quota-parte dell'ottanta per cento, pari a complessivi euro 32.800.000,00, tra le Autorità di sistema portuale per la realizzazione delle opere infrastrutturali di cui ai rispettivi piani operativi triennali, secondo gli importi di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante. Ai fini



dell'assegnazione del predetto contributo si provvede mediante decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. A tal fine, le Autorità di Sistema Portuale trasmettono la lista degli interventi, identificati da Codice Unico di Progetto (CUP), al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto anche al fine della verifica da parte del Ministero del rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla Delibera CIPE n. 63/2020. L'elenco degli interventi e dei correlati CUP viene successivamente trasmesso al Ministero economia e finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

4. Il restante importo, pari a complessivi 8.200.000,00 euro, è ripartito, in conformità delle pertinenti esigenze perequative come specificate in premessa, tra le Autorità di sistema portuale che ne hanno fatto richiesta, secondo il criterio perequativo dando peraltro priorità alle rispettive iniziative infrastrutturali aventi carattere di immediata cantierabilità o comunque rientranti nelle tipologie di interventi identificate dalla normativa di riferimento. A tal fine si considerano coerenti con le suddette esigenze ed immediatamente cantierabili gli interventi che rispondono ai seguenti requisiti:

a) l'intervento deve preferibilmente rivestire il carattere di opera di grande infrastrutturazione portuale come definita dall'articolo 5, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ovvero essere attinente ai collegamenti stradali e ferroviari nei porti od alla messa in sicurezza, manutenzione e riqualificazione degli ambiti portuali;

b) il relativo progetto deve essere conforme al vigente piano regolatore portuale;

c) il progetto medesimo deve essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale e non deve essere soggetto a particolari vincoli che siano suscettibili di impedire il rapido avvio dei lavori;

d) il progetto deve rispondere ad esigenze aventi rilevanza nell'ambito degli indirizzi strategici in materia di portualità.

5. In esito alla disamina delle richieste pervenute, effettuata alla luce dei criteri di cui al comma 4 e secondo le modalità perequative enunciate in premessa, l'importo indicato al medesimo comma è ripartito in relazione alle opere e per gli importi di cui all'Allegato 3 al presente provvedimento, che parimenti ne costituisce parte integrante. Il monitoraggio dei predetti interventi avviene attraverso il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Il presente provvedimento è inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



IVA COMPLESSIVA DOVUTA SU IMPORTAZIONE MERCI NEI PORTI ANNO 2021

Autorità di Sistema Portale	IVA prodotta
del mar Ligure occidentale	6.543.742.779,27
del mar Ligure orientale	2.645.924.541,25
del mar Tirreno settentrionale	2.075.123.874,68
del mar Adriatico settentrionale	1.677.287.175,56
del mar Tirreno centrale	1.499.379.847,97
del mar Adriatico orientale	1.187.091.353,99
del mar Adriatico centro-settentrionale	1.015.839.431,55
del mar di Sicilia orientale	938.063.324,65
dello Stretto	826.569.903,17
del mare Adriatico centrale	729.940.085,30
del mare Adriatico meridionale	483.287.618,86
del mar Ionio	346.608.990,33
del mar Tirreno centro-settentrionale	337.535.457,74
del mare di Sardegna	131.999.480,78
del mar Tirreno meridionale e ionio	111.638.675,48
del mare di Sicilia occidentale	33.735.368,41
TOTALE	20.583.767.908,99



RIPARTIZIONE DELLA DOTAZIONE DEL FONDO ANNUALITA' 2022
QUOTA MATEMATICA
(EURO 32.800.000,00 SU DOTAZIONE DI EURO 41.000.000,00)

Autorità di Sistema Portale	Percentuale di ripartizione	Importo proporzionalmente spettante
del mar Ligure occidentale	31,79	10.427.379,68
del mar Ligure orientale	12,85	4.216.250,66
del mar Tirreno settentrionale	10,08	3.306.686,29
del mar Adriatico settentrionale	8,15	2.672.738,03
del mar Tirreno centrale	7,28	2.389.244,73
del mar Adriatico orientale	5,77	1.891.616,57
del mar Adriatico centro-settentrionale	4,94	1.618.728,58
del mar di Sicilia orientale	4,56	1.494.793,24
dello Stretto	4,02	1.317.129,74
del mare Adriatico centrale	3,55	1.163.151,22
del mare Adriatico meridionale	2,35	770.113,32
del mar Ionio	1,68	552.317,48
del mar Tirreno centro-settentrionale	1,64	537.858,91
del mare di Sardegna	0,64	210.339,67
del mar Tirreno meridionale e ionio	0,54	177.894,96
del mare di Sicilia occidentale	0,16	53.756,93
	100,00	32.800.000,00



RIPARTIZIONE QUOTA PEREQUATIVA
(EURO 8.200.000,00 SU DOTAZIONE DI EURO 41.000.000,00)

ENTE	OPERA DA REALIZZARE	CUP	IMPORTO
Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale	Porto di Licata – Banchina Marianello – lavori di rifunzionalizzazione delle banchine e miglioramento degli accosti con sostituzione arredi di banchina e collocazione pontili per naviglio pescherecci	I67F23000050005	2.000.000,00
Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Meridionale e Ionio	Gioia Tauro- Lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali – Consolidamento tra il raccordo della banchina e il piazzale retrostante	F57F23000070001	2.800.000,00
Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna	Porto di Cagliari- Lavori di riqualificazione della zona della IV Regia in loc. La Scafa	D28C18000000005	2.000.000,00
Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale	Manutenzione banchine del porto di Civitavecchia al fine di garantire la loro funzionalità	J37F23000180005	1.400.000,00

